



CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO

Area delle Politiche Europee e Internazionali

Nota tecnica sulle Raccomandazioni Specifiche per Paese riguardanti l'Italia.

20 Giugno 2023

Il 24 maggio la Commissione Europea ha presentato il pacchetto di primavera del semestre europeo (composto dalle relazioni specifiche per paese e dalle relative raccomandazioni per paese e ha adottato le linee guida per le politiche occupazionali negli Stati membri).

Le raccomandazioni specifiche per paese sono suddivise in quattro parti:

- 1) una raccomandazione sulla politica di bilancio, comprese le riforme strutturali di bilancio;
- 2) una raccomandazione per continuare o accelerare l'attuazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza, comprese le loro revisioni e l'integrazione dei capitoli di REPowerEU, tenendo conto dei potenziali rischi di attuazione specifici per paese, e per attuare rapidamente i programmi della politica di coesione adottati;
- 3) una raccomandazione aggiornata e più specifica sulla politica energetica in linea con gli obiettivi di REPowerEU;
- 4) e se del caso, un'ulteriore raccomandazione su eccezionali e/o nuovi emergenti sfide strutturali.

Qui di seguito per le Raccomandazioni espresse dalla Commissione evidenziamo la posizione della CGIL.

<p>La Commissione raccomanda all'Italia per il periodo 2023-'24 di:</p>	<p>La posizione della CGIL</p>
<p>1) Ridurre le misure di sostegno energetico in vigore entro la fine del 2023, utilizzando i relativi risparmi per ridurre il deficit pubblico.</p> <p>Qualora i nuovi aumenti dei prezzi dell'energia richiedano misure di sostegno, garantire che queste siano mirate a proteggere le famiglie e le imprese vulnerabili, siano fiscalmente sostenibili e in grado di preservare gli incentivi per il risparmio energetico.</p>	<p><i>Riteniamo al momento non ancora opportuno procedere alla riduzione delle attuali misure di sostegno energetico vista la significativa erosione sui redditi delle famiglie italiane provocata dall'incremento dei prezzi dell'energia.</i></p> <p><i>Riteniamo opportuno che, nel caso di un prolungato aumento dei prezzi dell'energia, siano attuato misure di sostegno selettivo per la protezione di famiglie e imprese vulnerabili.</i></p> <p><i>Riteniamo che la Commissione abbia perso un'opportunità nel non richiamare la necessità che l'Italia si doti di una misura efficace di contrasto alla povertà universale – essendo stato abolito il Reddito di cittadinanza – in coerenza con la specifica raccomandazione del Consiglio del 30 gennaio 2023.</i></p> <p><i>Concordiamo con la necessità di preservare gli incentivi in grado di assicurare il risparmio energetico.</i></p>
<p>Garantire una politica fiscale prudente, in particolare limitando l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello</p>	<p><i>Riteniamo che sulla base dell'attuale congiuntura economica nazionale ed europea la politica fiscale debba orientarsi verso un</i></p>

<p>nazionale nel 2024 a non più dell'1,3%.</p>	<p><i>sostegno dell'economia reale in grado di assicurare l'inversione della tendenza congiunturale sfavorevole.</i></p>
<p>Preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e garantire l'effettivo assorbimento delle sovvenzioni dello Strumento per la ripresa e la resilienza (RRF) e di altri fondi dell'UE, in particolare per promuovere le transizioni verde e digitale.</p>	<p><i>Concordiamo con la necessità di preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e per tale ragione ci risulta di difficile comprensione che la Commissione Europea, nella sua recente proposta di riforma della governance economica dell'UE, non abbia proposto l'applicazione in una "golden rule" per gli investimenti pubblici.</i></p> <p><i>Concordiamo sulla necessità che l'Italia garantisca l'effettivo ed efficace assorbimento delle risorse del RRF e degli altri fondi dell'UE per garantire la duplice transizione.</i></p> <p><i>Lamentiamo che l'attuale esecutivo, a seguito dei cambiamenti adottati in corso d'opera, non dia assolutamente garanzie in merito alla realizzazione di tale obiettivo.</i></p>
<p>Per il periodo successivo al 2024, continuare a perseguire una strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile, combinata con investimenti e riforme che favoriscano una maggiore produttività e una crescita sostenibile più elevata, per conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine.</p>	<p><i>Essendo consapevoli della situazione di bilancio esistente e per tale motivo favorevoli all'adozione di una strategia di bilancio a medio termine che conduca ad un risanamento graduale, riteniamo tuttavia che tale strategia di bilancio debba essere anticiclica e tenere quindi conto delle condizioni congiunturali esistenti, onde evitare - per tale via - politiche di austerità tali da condurre ad una recessione insostenibile dal punto di vista economico e soprattutto sociale.</i></p> <p><i>Concordiamo con la necessità di procedere a un piano di investimenti e riforme in grado di favorire:</i></p>

	<p>a) <i>più che una “semplice” crescita, uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale;</i></p> <p>b) <i>più che una “maggiore produttività”, una “migliore competitività” del sistema Italia in grado di rivolgersi a tutti i suoi attori e driver di sviluppo: imprese (micro, piccole, medie e grandi, campioni nazionali, imprese sociali), lavoratori, pubblica amministrazione. Attraverso una serie di investimenti pubblici indirizzati verso: infrastrutturazione sociale; nei servizi sanitari e in quelli di assistenza sociale in istruzione e formazione continua; in servizi pubblici di qualità; nelle reti di comunicazione infrastrutturale materiale e immateriale.</i></p>
<p>Ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e rendere più efficiente il sistema tributario adottando e attuando debitamente la legge delega sulla riforma tributaria, preservando la progressività del sistema tributario e migliorandone l'equità, in particolare razionalizzando e riducendo le agevolazioni fiscali, compresa l'IVA e le sovvenzioni dannose per l'ambiente, e riducendo la complessità del codice tributario. Allineare i valori catastali con gli attuali valori di mercato.</p>	<p><i>Siamo assolutamente favorevoli alla necessità di:</i></p> <p>i) <i>promuovere una reale ed efficace riduzione delle imposte sul lavoro;</i></p> <p>ii) <i>rendere più efficiente il sistema tributario preservando la sua progressività ed equità e per tale ragione ci saremmo aspettati una posizione più netta - da parte della Commissione - nell'evidenziare la pericolosità di proposte di riforma dell'attuale esecutivo quali: la flat tax e l'autonomia differenziata, così come la spinta alla cedolarizzazione e il concordato biennale preventivo che minerebbero il sistema tributario nazionale;</i></p> <p>iii) <i>neutralizzare quelle agevolazioni fiscali e sovvenzioni che</i></p>

	<p><i>favoriscono comportamenti dannosi per l'ambiente;</i></p> <p>iv) aggiornare i valori catastali con gli attuali valori di mercato.</p> <p><i>Sempre nell'ambito di un sistema tributario efficiente ed efficace ci saremmo, inoltre, aspettati raccomandazioni specifiche atte a favorire interventi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - di lotta all'evasione ed elusione fiscale; - di contrasto all'evasione contributiva; - di contrasto al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecita; - in grado di assicurare una corretta liberalizzazione nel sistema delle concessioni balneari chiedendo l'abolizione della proroga alle concessioni balneari fino alla fine del 2024 applicata dall'attuale esecutivo.
<p>2)</p> <p>Garantire una governance efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, per consentire un'attuazione continua, rapida e costante del piano per la ripresa e la resilienza.</p> <p>Completare rapidamente il capitolo REPowerEU al fine di avviarne rapidamente l'attuazione.</p>	<p><i>Siamo favorevoli alla necessità di migliorare la</i> governance della pubblica amministrazione (centrale, regionale e locale) <i>e altrettanto consapevoli della necessità di un piano di rilancio di</i> investimenti in grado di assicurare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una dotazione infrastrutturale adeguata; - programmi formativi di qualificazione e riqualificazione del personale. <p><i>Concordiamo con la necessità di completare e avviare rapidamente l'attuazione del</i> capitolo REPowerEU.</p>

<p>Procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione, in stretta complementarità e sinergia con il piano per la ripresa e la resilienza.</p>	<p><i>Siamo favorevoli alla necessità di procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione che hanno subito un rallentamento a seguito delle misure messe in campo a seguito dello Strumento per la ripresa e resilienza. Così come siamo d'accordo che tra i programmi della politica di coesione e i progetti del piano per la ripresa e la resilienza vi debba essere una stretta complementarità e sinergia.</i></p> <p><i>Nel contempo siamo assolutamente contrari affinché vi sia un'opportunistica commistione tra i due livelli di intervento volta a mascherare ritardi e/o una cattiva gestione dei progetti da parte dell'attuale esecutivo.</i></p>
<p>3)</p> <p>Ridurre la dipendenza dai combustibili fossili. Snellire le procedure autorizzative per accelerare la produzione di energia rinnovabile aggiuntiva e sviluppare le interconnessioni elettriche per assorbirla.</p> <p>Aumentare la capacità di trasporto interno del gas per diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento.</p> <p>Aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e aziendale, anche attraverso regimi di incentivi più mirati, rivolti in particolare alle famiglie più vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori.</p> <p>Promuovere la mobilità sostenibile, anche</p>	<p><i>Siamo favorevoli alla riduzione dei combustibili fossili, alla semplificazione delle procedure autorizzative per installazioni di fonti di energia rinnovabili (FER) e all'adeguamento della rete elettrica per un loro assorbimento e utilizzo.</i></p> <p><i>Qualunque investimento dovrà comunque essere realizzato unicamente per accompagnare la fase di transizione, evitando quelli che possano rallentare il passaggio alle energie FER.</i></p> <p><i>Siamo favorevoli ad aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e aziendale, a condizione che gli incentivi siano rivolti a famiglie maggiormente vulnerabili e agli edifici con inefficienze maggiori.</i></p>

<p>eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente e accelerando l'installazione delle stazioni di ricarica. Intensificare gli sforzi politici volti a fornire e acquisire le competenze necessarie per la transizione verde.</p>	<p><i>Siamo favorevoli alla promozione della mobilità sostenibile; tale obiettivo va accompagnato con sostegno alle imprese in attività sulle filiere attuali, promuovendo una riconversione su settori di mobilità sostenibile</i></p>
	<p>Tematiche che la CGIL ritiene sarebbero dovute essere presenti nelle Raccomandazioni specifiche per l'Italia</p>
	<p>Sul tema della previdenza è totalmente assente la necessità di una vera riforma del sistema previdenziale che metta al centro le donne, i giovani, chi svolge lavori gravosi e usuranti, che garantisca una prospettiva pensionistica sostenibile e dignitosa e che istituisca una pensione contributiva di garanzia per le giovani generazioni.</p>
	<p>Nonostante l'impatto dell'inflazione sui redditi da pensione, non si indica che è necessaria la piena tutela del potere d'acquisto delle pensioni, anche attraverso il rafforzamento della quattordicesima mensilità.</p>

END./.